

se non ritenga necessario monitorare, con maggiore attenzione, i piani di ristrutturazione delle grandi aziende presenti nel nostro territorio, al fine di garantire i livelli di occupazione ed evitare strappi nel tessuto economico-sociale, in particolare laddove lo Stato ne sia il maggiore azionista.

(3-03886)

ALBANO, CHITI, GIACOBBE, MATTESINI, FASIOLO, PUPPATO, SUSTA, MORGONI, ANGIONI, LAI - *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali* - Premesso che:

i giardini pubblici e privati costituiscono una componente paesaggistica importante nel contesto urbano, così come i viali alberati e tutte le altre forme di spazio verde;

la manutenzione del verde pubblico e privato è affidata spesso ad operatori privi di requisiti minimi di idoneità professionale, non consentendo, pertanto, la possibilità di fornire garanzie circa il risultato del lavoro svolto;

all'interno del settore del florovivaismo, la manutenzione del verde rappresenta una componente molto importante ed in forte crescita, in un comparto che in Italia vale oltre 2,5 miliardi di euro, con ben 30.000 aziende e oltre 180.000 addetti impiegati;

l'art. 12 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale", prevede che l'attività di manutenzione del verde, pubblico o privato, affidata a terzi, possa essere svolta esclusivamente dagli iscritti nel registro ufficiale dei produttori (RUP), da imprese agricole, artigiane o industriali o in forma cooperativa iscritte al registro delle imprese e che abbiano conseguito un attestato di idoneità per il possesso di determinate competenze fitosanitarie;

considerato che:

l'intervento normativo nasce dalla necessità da parte di tutti gli operatori del settore di disporre di una normativa omogenea sul territorio nazionale, definendo in tal modo i requisiti minimi valevoli ai fini dell'ottenimento dell'idoneità professionale;

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione dell'8 giugno 2017, ha predisposto alcune linee guida concernenti gli *standard* professionali e formativi del manutentore del verde;

il Coordinamento nazionale filiera florovivaistica e del paesaggio (CNFFP) chiede di essere coinvolto nella definizione delle norme di attuazione e dei contenuti di attuazione dell'articolo 12 citato, nella parte relativa all'attività di "manutenzione del verde, pubblico o privato, affidata a terzi", al fine di contribuire, con la propria esperienza, a definire il quadro normativo più appropriato;

rilevato che:

nelle ultime riunioni del tavolo tecnico del settore florovivaistico presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è emersa la necessità di approfondire le tematiche ricollegabili all'attuazione dell'artico-

lo 12, soprattutto per quanto concerne gli *standard* professionali e formativi del manutentore del verde;

il più alto coinvolgimento delle rappresentanze, sia pubbliche che private, garantisce la possibilità di una visione d'insieme dello stato dell'arte del settore, garantendo un lavoro più puntuale e specifico da parte del Ministero, nell'attuazione del citato articolo 12,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo intenda avviare un tavolo di lavoro in sinergia con il mondo imprenditoriale del settore florovivaistico e del Coordinamento nazionale filiera florovivaistica e del paesaggio per definire gli *standard* professionali e formativi specifici del "manutentore del verde", come previsto dall'articolo 12 della legge 28 luglio 2016, n. 154.

(3-03888)

PAGLIARI - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* - Premesso che, a quanto risulta all'interrogante, la tratta ferroviaria Parma-Brescia presenta disagi che nel tempo sono diventati via via crescenti, come: aumento dei ritardi, nonostante l'aumento dei prezzi di biglietti e abbonamenti; soppressione improvvisa di corse giornaliere, senza alcun preavviso, che causa forti disagi, soprattutto ai pendolari, sia studenti, che lavoratori; degrado delle carrozze, mancanza di pulizia ed igiene e sovraffollamento dei vagoni; totale abbandono di alcune piccole stazioni di questa tratta, come quella di Colomo (Parma), che necessiterebbero di interventi di ripristino e di adeguamento alle esigenze dei viaggiatori; la tratta risulta attualmente affidata alla concessionaria Trenord, si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza della situazione di degrado e se intenda mettere in atto iniziative nei confronti della concessionaria Trenord per migliorare le condizioni dei viaggiatori, come ad esempio l'elettrificazione della linea, di cui è già in discussione un progetto, che porterebbe sicuramente ad un miglioramento del servizio, come già avvenuto per diverse linee in Italia.

(3-03890)

*Interrogazioni orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento*

PUGLIA, BERTOROTTA, BLUNDO, BOTTICI, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, CRIMI, DONNO, ENDRIZZI, FATTORI, GIARRUSSO, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MORONESE, MORRA, NUGNES, PAGLINI, SERRA, SANTANGELO - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che domenica 11 giugno 2017, a Portici, comune della città metropolitana di Napoli, si sono svolte le elezioni amministrative. Con riferimento a tali consultazioni elettorali, un articolo pubblicato in data 1° luglio 2017 dal quotidiano "la Repubblica", a firma della giornalista Concita Sanino, solleva dubbi circa il corretto svolgimento delle operazioni, in capo all'Ufficio centrale elettorale presso il Comune di Portici;

considerato che: